



ECO_YOUNG

di Giulia Bruno

Giovani talenti italiani e stranieri attraverso oggetti, idee, installazioni, promuovono il messaggio etico di responsabilità sociale, guardando al futuro con la speranza di un ambiente migliore.

Young Italian and foreign talents seen through objects, ideas and installations promoting the ethical message of social responsibility, and looking to the future with the hope of a better environment.



A sinistra, City Alphabet di Piotr Welniak e Michal Bartkowiak per Temporary Museum for New Design: sedute-scultura formano la parola design; (foto Giulia Bruno). Sotto, Forbenchcity di Luca Gnizio; (foto Giulia Bruno).

Left, City Alphabet, designed by Piotr Welniak and Michal Bartkowiak for the Temporary Museum for New Design: seats/sculptures make up the word design; (photo by Giulia Bruno). Below, Forbenchcity by Luca Gnizio; (photo by Giulia Bruno).



Il delicato equilibrio fra benessere, tecnologie avanzate, consumo energetico, produzione di CO₂, è precario ed instabile. Sempre più numerosi, designer, architetti, intellettuali attenti alle tematiche ambientali, operano nel senso della valorizzazione delle risorse naturali, affrontando il problema culturale dello stile di vita sostenibile. Lontani dall'idea mediatica di opere legate all'utopia della rappresentazione, molti giovani emergenti esprimono la propria cultura del progetto basandosi sull'uso di materiale riciclato. Luca Gnizio, ad esempio, dà vita agli scarti industriali proponendo pezzi unici che invitano alla riflessione sull'eliminazione del superfluo. Nella

hall di Superstudio 13, al Temporary Museum for New Design, Gnizio ha messo in mostra AR-Ternative, con sedute, lampade e una panchina in lamiera recuperata, fornita di raccoglitore per bottiglie di plastica (www.fordesignerfor.com). Flaconi di detersivo, vasi artigianali, mobili di legno ricomposto da sfridi e scarti di produzione, si vestono d'oro, d'argento o di brillanti colori fluorescenti ad opera dei designer di studiodsgn e di Mul 10 Design, spin off dell'azienda Metallizzazione Molteni srl, specializzata in surface treatments; Metallescent Home Decor, in via Solferino (www.studiodsgn.com; www.metallizzazione-molteni.it).

Il gruppo Nuup, insieme in lingua Maya, formato da ragazzi italiani, messicani, colombiani e guatemaltechi, si occupa di Analisi del Ciclo di Vita e sviluppa progetti e prodotti eco. Presso lo spazio Best Up di Cascina Cuccagna ha presentato la collezione 21.0 di Camilo Martinez, cinque complementi d'arredo, auto prodotti, completamente riciclabili, realizzati complessivamente con 21 parti di legno riciclato e 0 componenti extra (www.nuup.it). La vita si può migliorare anche con una panchina di legno, purché sia dotata di ruote, come la Salami chair che Luca Bornoffi, classe 1980, ha progettato riciclando una vecchia trave di

rovere proveniente dalla ristrutturazione di un'antica cascina; Young Ethic Design; bevisible+; Brera Design District (www.bevisible.com). Oppure, sedendosi comodamente su pezzi di vele non più usabili in mare, utilizzati per rivestire leggere intelaiature da Natasha Calandrino Van Kleef, intraprendente designer, che, solita all'eco-fashion-design, si sperimenta nel cucire addosso alla Sailing chair vestiti intercambiabili in vela Dacron®, con Daniele Rossi e Kevlove (www.nvkdesign.it). Rileggere oggetti della quotidianità unendo recycling e luxury è il progetto di ReLuxO® di Rwa-Ruffo Wolf Architetti, che al Fuorisalone ha presentato prodotti unici, nati dalla volontà di preservare le materie prime, dando vita, tra l'altro, a librerie su ruote ottenute da ex cassette di mele, appendiabiti realizzati con cerchi d'automobili e tondini di ferro, lampade da terra in cui un profilo piatto in acciaio è accostato ad una colonna sottolavabo (www.rwarchitetti.it).

E poi ancora, collezioni di arredi in marmo di scarto di diverse tipologie e colori (Alpi di Giacomo Ravagli), accessori di moda in plastica riciclata e riciclabile, come le borse ottenute dallo sviluppo di un solido, smontabili e ripiegabili come una maglietta nell'armadio (Meteorite, serie Folds, di serenagaldo), presentati in una carrozzeria in disuso per la prima edizione di up/market (www.prundercover.com). Forme, materiali, realizzazioni tecniche e processi di produzione esprimono l'evoluzione della società umana: in mostra a Perspectives presso la Triennale di Milano, oggetti progettati da giovani designer belgi. Tra gli altri, un kit di

lampade portatili ad energia solare, pantofole in cuoio naturale tagliate al laser, consegnate in 2D e assemblabili direttamente dall'utente, tappeti in and outdoor tessuti a mano con scarti industriali o camere d'aria di biciclette in disuso (www.belgiumdesign.be).

Se il nostro sistema di vita ci porterà a dover colonizzare un altro pianeta, quale sarà il bagaglio a mano minimo che ci accompagnerà? Another terra, a cura di Barbara Brondi e Marco Rainò, prova a dare una risposta indagando il rapporto tra l'essere umano e i suoi oggetti in una sequenza di capsule con lavori simbolici-affettivi-funzionali di 16 designer (www.inresidence.it).

C'è chi pensa a nutrire gli uccelli ispirandosi a bei piatti e buon cibo, come l'olandese Frederick Roijé nel progetto Dish of desire, cinque mangiatoie diverse in base al numero di portate (www.newduivendrecht.com), o chi propone gli insetti come cibo del futuro grazie all'alto contenuto proteico: l'hanno suggerito Julene Aguirre, Jacky Chung, Aran Dasan e Jonathan Fraser del Royal College of Art di Londra all'esposizione Paradise in via Ventura, con il loro brand ENTO (www.eat-ento.co.uk; www.paradise.rca.ac.uk).

Il Gruppo Japan Tobacco Inc., uno dei maggiori produttori di tabacco a livello internazionale fortemente impegnato nello scambio culturale fortemente impegnato nello scambio culturale Italia Giappone, nel promuovere il comportamento responsabile del fumatore, premia i giovani vincitori del concorso JTI Clean City Lab, dedicato alla creazione di posacenere da esterno per il futuro. Da cartelli stradali rivisi-

tati a forme domestiche di telefoni d'altri tempi, a panchine attrezzate con vasi portacenere, i prototipi esposti presso la Triennale di Milano suggeriscono uno stile di vita urbano più responsabile (www.jti.com).

Tra i tanti modi di fare ecologia trova spazio la vita pressoché illimitata dei progetti che Patrizia Pozzi ha ideato insieme a Diana Iannelli di Progettoombra by Ganmar. Presso le Terme di Milano sono stati presentati Stone life, chaise-longue a forma di foglia, monolite in limestone ricomposto, riscaldato da un ingegnoso sistema di serpentine, e Foglia, pavimentazione a moduli riscaldabili o raffrescabili, spostabili senza bisogno di distruzione (www.progettoombra.it; www.patriziapozzi.it).

L'impegno sociale coinvolge anche la tecnologia d'avanguardia: l'azienda sud coreana SamilCTS, impegnata nel campo delle risorse umane e crescita sostenibile, debutta in Italia con gli espositori Clearview che, al posto del tradizionale vetro, hanno schermi LCD trasparenti su cui poter proiettare immagini o filmati, consumando il 90% di energia in meno rispetto ai normali pannelli LCD (www.31cts.com). Utilizzando la stampa in 3D di FOC, Freedom of Creation, Frederik Roijé realizza Lightnest, lampade evocative di nuvole o gruppi di funghi, .exnovo®, marchio di HSL specializzato nella realizzazione di elementi di design, presenta, sempre in 3D printing e con prototipazione rapida, lampade ispirate alla corazza dell'armadillo, a bolle di sapone o all'esplosione di supernove; Dream Factory, Corso Garibaldi (www.freedomofcreation.com; www.exnovo-italia.com).



Sgabello mini di Camilo Martinez, collettivo NUUP. Base, complemento d'arredo autoprodotta di Enrico Tonelli; (foto Giulia Bruno).

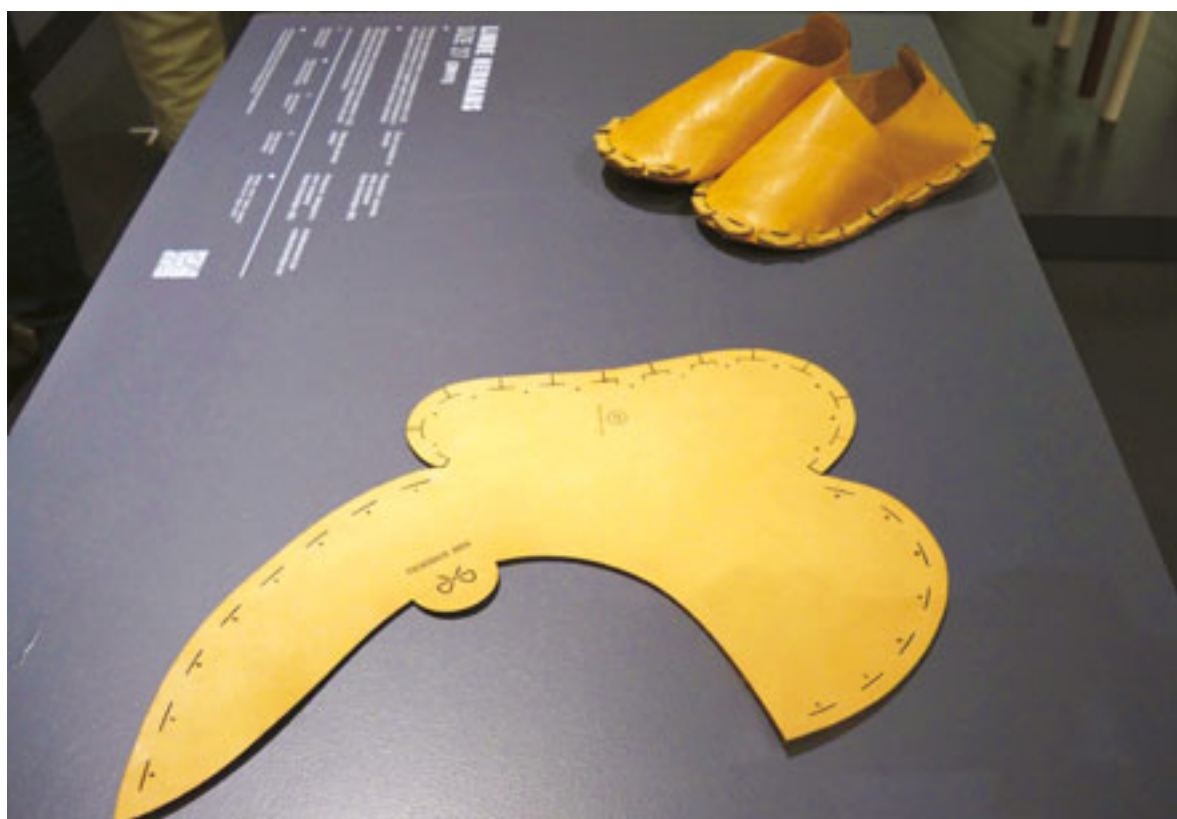
Mini-stool by Camilo Martinez, of the NUUP group. Base, furnishing complement self-produced by Enrico Tonelli; (photo by Giulia Bruno).





Sailing Chair, seduta di Natasha Calandrino Van Kleef. Meteorite black, borsa di serenagaldo.

Sailing Chair, designed by Natasha Calandrino Van Kleef. Meteorite black, a bag by Serenagaldo.



Wheel-appendino ReLuxO® di RWA_Ruffo Wolf Architetti. Size 27, pantofole di Linde Hermans per Rode Schoentjes (BE); (foto Giulia Bruno).

Wheel- ReLuxO® clothes hangers by RWA_Ruffo Wolf Architetti. Size 27, slippers designed by Linde Hermans for Rode Schoentjes (BE); (photo by Giulia Bruno).

The delicate equilibrium between wellbeing, advanced technologies, energy consumption and CO2 production is a precarious and unstable one. Increasing numbers of environmentally aware designers, architects and intellectuals are working to enhance the use of natural resources, tackling the cultural issues of the sustainable lifestyle. A far cry from the media's idea of works that are linked to a utopian portrayal, many emerging youngsters express their design culture by using recycled materials. Luca Gnizio, for example, breathes new life into industrial waste by offering one-off pieces that encourage reflection on elimination of the superfluous. In the hall of Superstudio 13, at the Temporary Museum for New Design, Gnizio has staged the ARTernative exhibition with seats, lamps and a bench in recuperated sheet metal, fitted with a container for plastic bottles.

www.fordesignerfor.com

Detergent bottles, hand-crafted vases, furniture made of wood recomposed using production waste and scrap are all clothed in gold, silver or dazzling fluorescent colours by the designers of *studiodsgn* and *Mul 10 Design*, a spin-off of *Metallizzazione Molteni srl* which specialises in surface treatments (Metallescent Home Decor, in Via Solferino). www.studiodsgn.com; [\[metallizzazione-molteni.it\]\(http://metallizzazione-molteni.it\)](http://www.</p>
</div>
<div data-bbox=)

Nuup, meaning "together" in the ancient Mayan language, includes young Italians, Mexicans, Colombians and Guatemalans working on Life Cycle Analysis and developing ecological projects and products. At the Best Up space in Cascina Cuccagna, it presented the 21.0 collection by Camilo Martinez featuring five furnishing complements, all self-produced and completely recyclable. Overall they were made using 21 parts of recycled wood, with no extra parts. www.nuup.it Life can even be improved with a wooden bench, if it is fitted with wheels, like the *Salami chair* which Luca Bornoffi, born in 1980, has designed by recycling an old oak beam obtained from the renovation of an old farmhouse (Young Ethic Design; *bevisible+*; Brera Design District).

www.bevisible.com

Or by sitting comfortably on pieces of sails that can no longer be used at sea, and are used to cover the light frames designed by *Natasha Calandrino Van Kleef*, an enterprising designer who, accustomed to eco-fashion-design, is experimenting by sewing interchangeable clothing in *Dacron* sails onto the *Sailing Chair* (with *Daniele Rossi* and *Kevlove*).

www.nvkdesign.it

Reinterpreting objects from day-to-day life, combining recycling and luxury; this

is the *ReLuxO®* project by *Rwa-Ruffo Wolf Architects* who presented unique products conceived out of the will to preserve raw materials at the *Fuorisalone*.

Amongst other things, this has resulted in bookshelves on wheels made out of old apple crates, clothes hangers made from car hubcaps and iron rods, and floor lamps in which a flat steel profile is combined with a sink column. www.rwarchitetti.it

Not to mention the furnishing collections made with marble waste of different types and colours (*Alpi* by *Giacomo Ravagli*), fashion accessories in recycled and recyclable plastic, such as the bags made by developing a solid item which can be dismantled and folded away like a t-shirt in the wardrobe (*Meteorite*, *Folds* series by *serenagaldo*), presented in a disused body works shop for the first edition of *up/ market*. www.prundercover.com

Forms, materials, technical products and production processes express the evolution of the human society: at *Perspectives in the Milan Triennale*, objects created by young Belgian designers are on show. Amongst others these include a kit of portable solar powered lamps, natural laser-cut leather slippers delivered in 2D for assembly by the user; indoor and outdoor rugs woven by hand using industrial scraps, or



disused bicycle inner tubes.

www.belgiumdesign.be

If our life system forces us to colonise another planet, what will be the minimum hand baggage we'll take with us? Another Terra, by Barbara Brondi and Marco Rainò, attempts to provide a response by investigating the relationship between the human being and its objects in a sequence of capsules with symbolic-affective-functional works by 16 designers.

www.inresidence.it

Some think about feeding birds, drawing inspiration from tasty dishes and good food, such as Holland's Frederick Roijé in the project Dish of Desire; five feeders that all differ according to the number of courses, www.newduivendrecht.com.

Others propose insects as the food of the future thanks to their high protein content: it is the suggestion of Julene Aguirre, Jacky Chung, Aran Dasan and Jonathan Fraser of London's Royal College of Art at the exhibition Paradise in Via Ventura, with their brand ENTO. www.eat-ento.co.uk ; www.paradise.rca.ac.uk

The Japan Tobacco Inc. group, one of the world's main tobacco producers, is heavily involved in the Italy-Japan cultural exchange for promoting responsible attitudes in smokers. In doing so it is awarding a prize to the young winners of the JTI Clean City Lab competition,



Sopra, Edible insects proposti da ENTO; (foto Cristina Fiorentini).
A sinistra e pagina accanto: Dish of desire, mangiatoie per uccelli di Frederick Roijé (foto Giulia Bruno), Handgepäck di Studio Besau-Marguerre con Adrien Petrucci (Another terra).

Above, Edible insects by ENTO; (photo by Cristina Fiorentini).
Left and opposite: Dish of desire, bird feeders by Frederick Roijé (photo by Giulia Bruno), Handgepäck by Studio Besau-Marguerre with Adrien Petrucci (Another terra).